

Alloro - Laurus nobilis

Descrizione

Altezza - è un piccolo albero sempreverde alto sino a venti metri con chioma densa e piramidale. Può raramente raggiungere anche i 20 m d'altezza.

Foglie - sono semplici, lanceolate con il margine ondulato, lunghe 5-10 cm di colore verde scuro, aromatiche quando vengono stropicciate.

Fiori - il fiore è giallastro.

Frutti - I frutti sono drupe nere di 1-2 cm simili ad olive.

Corteccia - La corteccia è bruno-grigiastra, scura e liscia.

Fioritura - fiorisce tra marzo e aprile.

Origine

E' originario del Mediterraneo.

Impieghi

Il suo legno, dolcemente profumato, è duro e lucidabile e viene usato per intarsio. Le foglie sono utilizzate in culinaria per aromatizzare i cibi. Dalle sue drupe si può produrre un olio (olio di Alloro) che un tempo si usava contro i reumatismi e che viene impiegato in profumeria e nella produzione di saponi. Spesso viene coltivato come ornamento per siepi dato che resiste bene alla potatura.

Curiosità e leggende

Nell'età classica l'Alloro fu simbolo di sapienza e di gloria e i suoi rami intrecciati (la corona di alloro) venivano offerti per incoronare un poeta o un condottiero vittorioso. La corona di alloro si usa anche oggi come segno di raggiungimento di un titolo accademico ("Laurea") o di una vittoria sportiva. Secondo la mitologia romana Apollo, il dio del Sole, si innamorò di una splendida ninfa dei boschi di nome Dafne. La giovane per "sfuggirgli" durante un inseguimento, invocò la dea Diana, dea della caccia, la quale, per aiutarla, la trasformò in un albero.

Apollo sconcolato prese alcune foglie e ne fece una corona che portò sempre vicino al cuore.

Quell'albero era l'Alloro. Nelle campagne veniva utilizzato per trarne previsioni sull'andamento dell'annata agraria. I contadini gettavano alcune foglie nel fuoco e se queste bruciavano senza rumore il raccolto sarebbe stato misero.

